

LEGA PRO. Secondo impegno interno consecutivo per i gardesani dopo il pareggio con l'Ancona

Feralpi Salò senza più alibi: c'è un treno da non perdere

Al «Turina» arriva il Pordenone secondo in classifica: serve una vittoria Asta perde Bracaletti ma ritrova Davì: «Dovremo batterli sull'intensità»

Sergio Zanca

Un doppio esame verità per capire di che pasta è fatta la Feralpi Salò: il primo oggi al «Turina» contro il Pordenone, il secondo mercoledì in notturna al Mapei Stadium contro la Reggiana. Due sfide di spessore per i gardesani, che se vogliono puntare in alto non possono più permettersi passi falsi.

Contro il Pordenone, fermato mercoledì sullo zero a zero dall'AlbinoLefte dopo la bellezza di cinque vittorie di fila, Antonino Asta sostiene che «sarà l'intensità di gioco a fare la differenza. Dobbiamo tenere alto il ritmo, pressare a tutto campo, aggredire gli avversari dall'inizio alla fine». Per quanto riguarda la formazione, mancheranno l'ala Bracaletti (alle prese con un problema a un gluteo), il terzino sinistro Allievi e il lungodegente Tantarini. In compenso torneranno a essere disponibili il difensore Gambaretti e il centrocampista Davì, che hanno scontato la squalifica. In difesa nessuna novità. Tra i pali Livieri, ex Milan Primavera (Cagliioni ricomparirà in panchina); centrali Aquilanti e Ranellucci, che indosserà



la fascia; esterni Parodi e Ruffini, chiamati a spingere sulle fasce.

Davì siederà in cabina di regia, mentre Staiti e Maracchi (l'unico ex in campo) garantiranno corsa e dinamismo. Punta di riferimento, Gerardi. Ali, Guerra e Bizzotto, che sostituirà Bracaletti. Resta comunque sul tavolo l'ipotesi di Romero, nel qual caso l'asset-

to d'attacco verrebbe modificato. Gerardi, che proprio ieri ha festeggiato i 29 anni, affronterà per la prima volta il Pordenone, la squadra della sua città (i genitori abitano a Porcia).

«**SONO CURIOSO** di vedere che effetto mi farà - confessa il bomber della Feralpi Salò, 6 centri in campionato - Sulla

carta sono loro i favoriti, ma daremo il massimo per batterli e riprenderci i punti lasciati nel match con l'Ancona. A Salò ho trovato un ambiente ideale per rilanciarci dopo la deludente esperienza di Como. Il nostro obiettivo è di entrare nei play-off. È un campionato talmente equilibrato che può succedere di tutto, saranno fondamentali



Il centrocampista Guido Davì: contro il Pordenone il metronomo torna in cabina di regia **FOTOLIVE**

gli scontri diretti». «Nel corso della settimana abbiamo provato diverse soluzioni - spiega il tecnico Asta - Non tanto per assumere un atteggiamento prudente, ma per creare gioco e mettere in difficoltà gli avversari. Il pericolo maggiore è rappresentato dai trequartisti Cattaneo e Berrettoni, molto rapidi e incisivi. Peccato dover rinuncia-

re a Bracaletti, un giocatore che è capace di spaccare le partite. L'obiettivo? Muovere la classifica e rimanere agganciati al carro delle migliori. Ci manca ancora qualcosa per crescere. Per certi versi paghiamo dazio a livello di inesperienza: molte squadre hanno un'età media superiore alla nostra». Il Pordenone vanta l'attacco più forte del gi-

rone, con ben 31 reti all'attivo. Undici i calciatori andati a segno, a dimostrazione del fatto che la rosa è ampia e di grande qualità. Il capocannoniere, con 11 gol, è il marocchino Rachid Arma, che lamenta però qualche acciaccio fisico. Non fosse in grado di scendere in campo, lo rimpiazzerebbe Pietriabiasi. ●